

L'ottimo livello delle proposte da parte dei laboratori e delle tavole rotonde e la gioia festosa e partecipata al recente Seminario Nazionale di Salerno sottolineano il buon lavoro che è stato fatto fino ad ora. Direi quindi che il punto di partenza è un ringraziamento per tutti coloro che hanno contribuito alla vitalità e alla ricchezza culturale del Liceo Matematico.

Pensando alle attività future, provo a delinearne brevemente alcuni punti di forza e criticità, anche tenendo conto delle recenti novità intercorse.

Le parole che mi sembrano più rilevanti per il progetto sono Comunità, Qualità e Sostenibilità.

Ci riconosciamo uniti, ma lo sviluppo autonomo 'dal basso' che ha caratterizzato il progetto, unitamente alla fase di pandemia, ha creato una comunità viva che ha bisogno di occasioni di incontro, confronto, scambio, supporto vicendevole e conoscenza reciproca.

Ritengo importante lavorare per una chiara definizione e coscienza di obiettivi/metodologia/impatto sociale del progetto, con chiarezza verso di noi, verso la comunità esterna, verso gli studenti e le loro famiglie.

In questo contesto, appaiono imprescindibili

- la collaborazione tra Scuola e Università, in una progettazione che viene svolta e riesaminata/rielaborata insieme e in cui ciascuno partecipa in modo attivo e critico.
- l'obiettivo di una crescita culturale completa ed equilibrata degli studenti, fornendo strumenti di conoscenza e coltivando un approccio creativo, autonomo e critico (nel senso positivo di riflessivo, consapevole e capace di dubbio) da parte degli studenti; siamo convinti che la modalità laboratoriale sia efficace in tal senso.
- l'attività di ricerca su contenuti/metodologie, da sperimentare e validare: per sua natura, il progetto richiede una continua riflessione.

Il confronto all'interno della nostra comunità e l'attività di comunicazione verso l'esterno sono occasione per questa crescita.

Per la sostenibilità del progetto, è vitale assicurare congrua numerosità, stabilità e formazione del personale scolastico coinvolto. Negli Atenei, è possibile condividere le esperienze di alcune sedi per supportare il riconoscimento e la valorizzazione come Terza Missione negli Atenei, puntando a inserire il progetto nella formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Elenco alcune attività concrete che mi piacerebbe percorrere con la Giunta e l'intera comunità:

- Mantenere le iniziative comuni (autunno/primavera/Seminario Nazionale)
- Programmare incontri ciclici tra Giunta e referenti universitari (indicativamente 3 volte l'anno) favorendo lo scambio di informazioni e il coinvolgimento attivo
- Favorire e potenziare gli incontri tra studenti e mantenere contatti con i ragazzi che hanno completato il ciclo di studi (ad esempio tramite una associazione di ex alunni)
- Comporre gruppi di ricerca su tematiche di interesse, che relazionino sulle riflessioni svolte
- Favorire la diffusione di comunità di pratica, sviluppando materiali didattici e iniziative di formazione da condividere
- Valorizzare il sito, anche fornendo una indicizzazione e catalogazione di materiali didattici
- Confrontarsi e organizzare iniziative con altre Associazioni e altri Gruppi UMI.

Sarà inoltre fondamentale svolgere una indagine di dettaglio sulla struttura del Liceo matematico adottata dalle differenti sedi e coinvolgere in modo trasparente e laborioso la comunità per stilare un documento di sintesi e proposta, condivisa e inclusiva, a UMI-MIM per l'attuazione del protocollo d'intesa. Mi impegno, in ogni caso, a essere sempre disponibile per un confronto e a fare in modo che le varie sedi possano sentirsi accolte e parti attive del progetto.